

Nata quasi per scommessa 30 anni fa, è diventata la realtà più importante del Servizio bibliotecario nazionale

La Rete bibliotecaria di Romagna n. 1 d'Italia

L'assessore Mezzetti: «Esperienza pilota per riprogettare l'organizzazione regionale»

RIMINI. Cinque milioni e 600mila euro investiti dalle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna negli ultimi 10 anni; 600 operatori al lavoro; 195 biblioteche di varia appartenenza (comunali, statali, ecclesiastiche, scolastiche, private) affiliate; 61 Comuni aderenti (su 75 totali); 300mila iscritti, un bacino d'utenza di più di un milione di persone e un patrimonio catalogato di circa 3.400.000 volumi. Sono i numeri che fanno della Rete Bibliotecaria di Romagna la più grande rete del Servizio bibliotecario nazionale che nel 2012 festeggia i suoi primi 30 anni di vita. E' record. Era infatti il 1982 quando la Provincia di Ravenna e le maggiori biblioteche del suo territorio aderirono al progetto Sbn. Al nucleo originario, biblioteche Classense e Oriani di Ravenna, Manfrediana di Faenza e Trisi di Lugo, negli anni successivi si sono aggiunte la Gambalunga di Rimini, la Malatestiana di Cesena, la Saffi

di Forlì, fino alla più recente adesione della Repubblica di San Marino. La Rete può vantare sin dalle origini una attenzione particolare per i propri utenti e per i servizi avanzati: ca-

taloghi online (http://scoprirete.bibliotecheromagna.it e http://opac.provincia.ra.it/SebinaOpacRagazzi); possibilità di richiedere prestiti o prenotare volumi, Cd, video, e-book anche da casa e persino da smartphone; consultazione di più di 8mila

pubblicazioni con testo integrale grazie alla disponibilità di due basi dati specializzate e di circa 1.700 riviste da 80 paesi in 40 lingue; accesso gratuito a più di 60mila album musicali in streaming e al download gratuito di 3milioni e 500mila mp3. Tutto ciò, ovviamente, affiancato dalle tradizio-

nali attività delle biblioteche: servizi di prestito, di richieste informazioni bibliografiche, di prestito interbibliotecario, di accesso a Internet e altro ancora. «La Rete Bibliotecaria di Romagna - commenta l'assessore regionale alla Cultura e Sport Massimo Mezzetti - è un esempio importante di cooperazione che in questi anni ha rappresentato

una parte significativa dell'organizzazione bibliotecaria regionale che potrebbe configurarsi come una valida esperienza pilota per riprogettare l'organizzazione bibliotecaria dell'intero territorio».

Negli ultimi 10 anni sono stati investiti 5 milioni e 600 mila euro

I numeri: trecentomila iscritti, 600 dipendenti, 195 le strutture affiliate

La biblioteca di Rimini

